

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83057	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 1 di 5	Rev. 0

Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)
DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse
[NR/19136]

OTTEMPERANZA ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE N. A11
(RIF. DEC. MATTM n. 38 del 06-03-2015)
di cui al Decreto MiTE n. 548 del 22-12-2021
(Verifica di assoggettabilità a VIA, art. 19 DLgs 152/2006 e s.m.i)
ID VIP: 4966

0	Emissione	Di Febo	Brunetti	Stefani	Nov. '23
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83057	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 2 di 5	Rev. 0

INDICE

PREMESSA		3
1	CONDIZIONE AMBIENTALE N. A11 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)	4

Allegati

Nulla Osta Assem Spa (prot. n. 3076 del 28.11.2023)

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83057	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 3 di 5	Rev. 0

PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26)”, DP 75 bar ed opere connesse”, fornisce una serie di approfondimenti a supporto dell’Istanza di Verifica di Ottemperanza (ai sensi del DLgs 152/2006, art. 28, comma 3), come stabilito dal Decreto MATTM n. 38 del 06-03-2015, richiamato dal Decreto MiTE di Verifica di Assoggettabilità a VIA n. 548 del 22-12-2021.

In particolare, si fornisce la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza alla **Condizione Ambientale n. A11** (riportata nel testo in carattere *corsivo*) di cui al Parere n. 1646 del 31-10-2014 della CTVIA associato al Decreto di Compatibilità Ambientale MATTM n. 38 del 06-03-2015, per l’ambito di applicazione **“Suolo e sottosuolo e Ambiente idrico”**.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83057	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 4 di 5	Rev. 0

1 CONDIZIONE AMBIENTALE N. A11 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)

Ante-Operam/Fase di Progettazione Esecutiva-Prima inizio dei lavori/Suolo e Sottosuolo e Ambiente idrico

“In riferimento all’interferenza delle condotte in progetto con le aree di rispetto di pozzi ad uso idropotabile, si ritiene opportuno che le nuove condotte e i relativi cantieri siano localizzati a distanza di oltre i 200 m dal punto di captazione. Qualora, per particolari esigenze di carattere ambientale o legate alla sicurezza dell’opera, esigenze che dovranno comunque essere motivate, le nuove condotte e i relativi cantieri debbano essere localizzati entro la fascia di rispetto dei pozzi idropotabili, in sede di progetto esecutivo dovranno essere sottoposti all’approvazione delle Regioni Marche e Umbria, sentito il parere dell’ente/società gestore del servizio idrico competente, gli accorgimenti che saranno intrapresi per garantire la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, sia durante la realizzazione delle nuove condotte che durante la dismissione delle esistenti condotte;”

In seguito alle ottimizzazioni apportate al progetto originario, si evidenzia che, le uniche interferenze rilevabili sono quelle tra la condotta principale in progetto DN 650 (26”) e la linea in dismissione DN 600 (24”) con l’area di salvaguardia della sorgente Fosso di Bagno, sita nel comune di San Severino.

In data 28-11-2023 la società A.S.SE.M. Spa, in qualità di ente proprietario/gestore della sorgente citata, ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione dell’opera con prot. n. 3076, consultabile in allegato.

La sorgente si trova sul fondovalle di un affluente del Fosso Brugnolo, a sua volta affluente del Fosso Maestà, nei pressi della località Bagno (vedi fig. 1/A).

L’opera di presa è una trincea drenante lunga una ventina di metri posta in sponda destra trasversalmente alla valletta e terminante sull’alveo del Fosso.

La sorgente è alimentata da circolazione nei depositi detritici eluvio - colluviali affioranti nella testata della valletta. La portata media è relativamente modesta, intorno a 1-2 l/s.

Il tracciato in dismissione passa, seguendo una direzione circa normale all’asse della valletta, a una distanza di una cinquantina di metri a valle della sorgente; il tracciato di progetto, parallelo al tracciato in dismissione, attraversa la valletta a maggiore distanza, circa 180 m a valle della captazione.

In ragione del fatto che entrambi i tracciati non interessano l’acquifero che alimenta la sorgente, ma transitano a valle della stessa, si esclude ogni interferenza con la captazione.



PROGETTISTA

UNITÀ
000COMMESSA
023113-70

LOCALITÀ

Regioni: Marche e Umbria

SPC. LA-E-83057

PROGETTO

Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)

Fig. 5 di 5

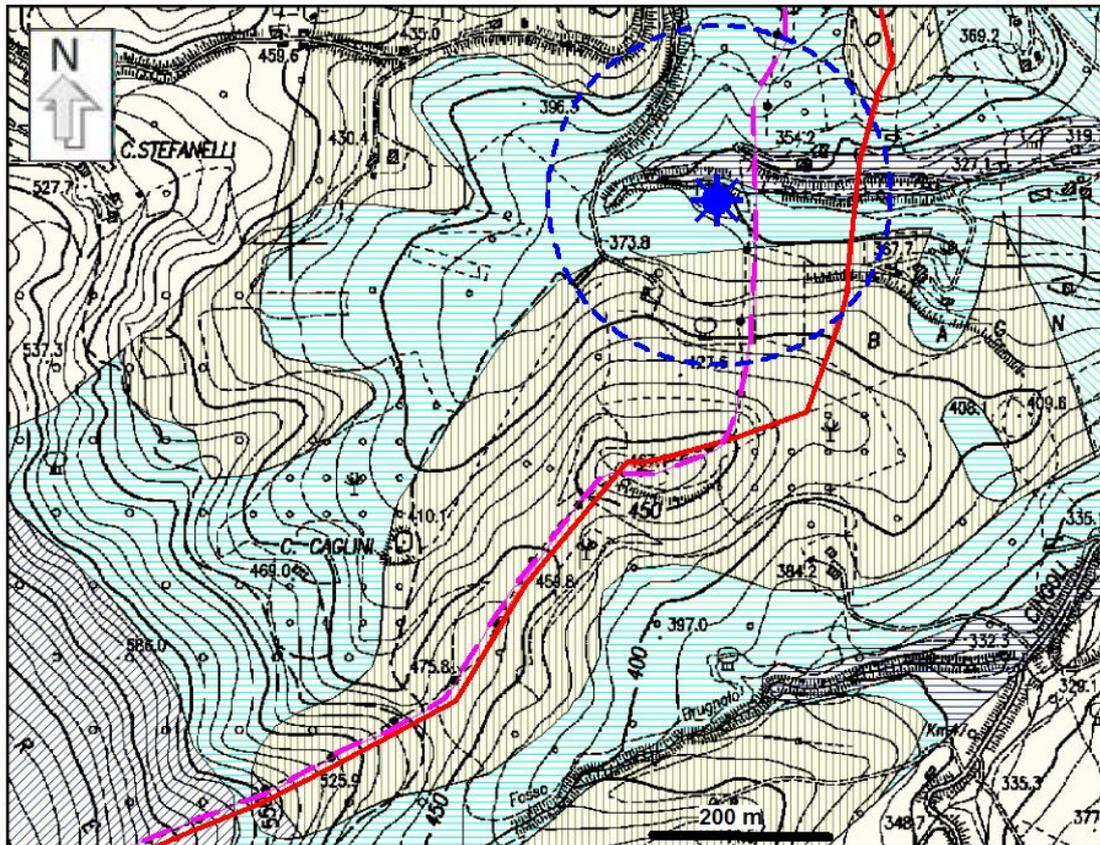
Rev.
0

Fig. 1/A – Sorgente Fosso di Bagno, inquadramento idrogeologico

Legenda:

Acquifero carbonatico della Scaglia (rigato diagonale);

Complesso dei depositi detritici di versante (rigato orizzontale);

Complesso marnoso (rigato verticale);

il cerchio tratteggiato indica la zona di salvaguardia con raggio di 200 m,

la linea rossa il tracciato di progetto,

la linea viola tratteggiata il tracciato in dismissione

L'interferenza planimetrica della linea in progetto con l'area di salvaguardia della sorgente non può essere di fatto annullata introducendo una variante al tracciato, trasladolo in direzione est. Le caratteristiche del territorio, in tale ambito, da un punto di vista orografico, non garantirebbero la posa della tubazione e il successivo esercizio in condizioni di sicurezza, vista la presenza di aree in versante; inoltre, dal punto di vista urbanistico, diversi nuclei abitativi precludono l'individuazione di ulteriori corridoi percorribili.

Per quanto concerne la linea in dismissione, l'azione stessa di rimuovere la tubazione interrata, che avviene mediante scavi molto superficiali, permette di riconsegnare il territorio alle originarie condizioni ambientali, mediante anche l'esecuzione di mirati ripristini morfologici di linea.